

siano per l'appunto le mie: dirò quelle che mi conducono ad aderire alla detta proposta.

Ciò di che abbiamo principalmente di bisogno in questo momento, sono, a detto degl'intendenti, e secondo quello che il senso comune c'insegna, sono, in ispecialità, gli artiglieri. Se noi permettiamo che due schiere di militi che hanno reso grandi servigi, che possono renderne ancora, si sciolgano e si confondano coi fucilieri, noi facciam perdita grave. Un'altra ragione ancora mi persuade a codesto: gli eccellenti artiglieri della marineria può essere che per l'armamento de' nuovi legni sieno altrove chiamati, dove già li ha chiamati, e li chiama l'onore del paese. Allora gli artiglieri civili possono rendere ancor maggiori servigi; non conviene adunque disperdere questa forza, che ci costa un ammaestramento sì lungo, ch'è oggetto di tante speranze. Per questo, quando anche si dovesse accrescere di poco l'offerta che facciamo alla milizia regolare di milizia civica, questo certamente non sarebbe sacrificio da rimpiangere. Non facciamo contratti; non risparmiamo in maniera meschina il sacrificio, quando si tratta dell'onore del paese. Siamo generosi della generosità dei nostri concittadini, quando essi stessi si offrono al sacrificio.

Il *presidente*: Rileggerò la emenda del rappresentante Ruffini. (*Legge.*)

Il *rappresentante G. B. Ruffini*: Io sono d'accordo con coloro che non accedono a staccare gli artiglieri dalle compagnie cui sono addetti. Quanto però al mobilitarli separatamente, osservo che dal rapporto della Commissione non risulta se essa siasi o no occupata di esaminare la convenienza di questa misura; e non è certamente da lasciare il riflesso che pel contingente dei mille uomini, già votato dall'Assemblea, si stabilirono delle liste, si studiò, in una parola, di attemperare l'esecuzione della legge alle particolari circostanze, le quali, nel presente caso, mi parrebbero d'un sol punto sorpassate.

Trattasi di una disposizione, che non ci è espressamente dimandata siccome necessaria alla difesa; io chieggo adunque che tale aggiunta debba formar soggetto di un'altra deliberazione.

Frattanto invece dell'altra propongo all'Assemblea la seguente emenda:

« Del contingente, di cui all'art. 5., non sarà tratta alcuna parte dalle compagnie degli artiglieri civili come sono ora costituite. »

Il *rappresentante Valussi*: Il rappresentante Varè ha dimostrato che le due compagnie di artiglieri realmente sono mobilitate e che queste due compagnie sono a disposizione del Comando in capo delle truppe. Ora, invece di dire che le due compagnie sono da mobilitarsi, basterebbe dire che le due compagnie sono mantenute quali sono, e fare la mobilitazione dei 1000 sul resto della Guardia civica. Direi: « Le due compagnie di artiglieri civili sono mantenute quali sono. »

Il *rappresentante Varè*: Non lascio di ripetere ciò che ho detto poco fa. Le compagnie d'artiglieri non hanno un decreto che le mobiliti, ma sono mobilitate dalla loro istituzione. Sono artiglieri, e per questo sono mobilitati dov'è il cannone.

Il *rappresentante Baldisserotto*: Allorchè la Commissione militare domandava 1000 fucilieri, s'intendeva sempre che gli artiglieri civili doves-